

La raccolta firme, inviata a Palazzo Trotti, è caduta nel vuoto

La nuova palazzina si mangia i parcheggi, la beffa per i residenti di via Carducci



Via Carducci. Come in molte altre vie del centro per i residenti è quasi impossibile trovare un parcheggio

VIMERCATE (tlo) «Vivere in centro sta diventando sempre più difficile»: questo il grido d'allarme lanciato dai residenti di via Carducci che da mesi chiedono all'Amministrazione comunale di intervenire per garantire un accesso gratuito ai parcheggi del centro, a fronte di una concessione per l'apertura di due box doppi nella via e la conseguente diminuzione degli stalli di sosta.

Richiesta caduta nel vuoto perché, nonostante una petizione sottoscritta dai 27 abitanti della via, da Palazzo Trotti hanno risposto picche.

«La petizione - si legge in un comunicato dei residenti che prende atto della risposta negativa del Comune - chiedeva due interventi concreti: il ripristino di alcuni stalli attualmente inaccessibili per via di dissuasori in ferro oramai inutili e, soprattutto, l'introduzione di permessi gratuiti per i residenti del centro, costretti oggi a girare a lungo per trovare parcheggio o a pagare tariffe

salate anche sotto casa. Ma dal Comune sono arrivate solo risposte negative, motivate dalle esigenze di un "intervento edilizio partito in loco" quasi l'Amministrazione fosse "estranea" a quel che accade nel centro storico. Una decisione che lascia l'amaro in bocca a chi vive quotidianamente le difficoltà di un centro sempre meno a misura di residente».

«Non chiediamo privilegi - spiega **Maria Chiara Villa**, promotrice della petizione - ma semplicemente la possibilità di parcheggiare vicino alla nostra abitazione. E' una questione di buon senso e di rispetto per chi contribuisce a mantenere vivo il cuore della città. I problemi creati dalle nuove edificazioni in centro storico presuppongono un impegno dell'Amministrazione e della Polizia locale verso una soluzione degli stessi. In sintesi, i problemi creati con le concessioni edilizie dovrebbero non ricadere sui cittadini».